

ASCONA Presentato il programma

La cultura riscalda l'autunno al Monte Verità: 15 nuovi appuntamenti

Sono quindici gli appuntamenti del programma culturale autunno-inverno della Fondazione Monte Verità. Un programma quindi molto ricco che conferma e rafforza la via tracciata con il cartellone primavera-estate: manifestazioni pubbliche in collaborazione con enti culturalmente vicini al centro asconese e alla sua storia, con un respiro nazionale e internazionale. Tra i diversi partner la Fondazione Eranos, il Museo d'arte moderna di Ascona, il Teatro San Materno e l'Amministrazione Isole di Brissago.

Proseguirà anche nella stagione fredda la fortunata rassegna di documentari sulla storia del Monte Verità: un'occasione imperdibile per vedere alcuni ottimi lavori su momenti storici, personaggi e situazioni che hanno caratterizzato la regione di Ascona. Primo appuntamento venerdì 7 settembre con il celebre "Lo spirito del Monte", documentario della RSI del 1986. Parteciperanno il regista Werner Weick, Fabio Merlini e Riccardo Bernardini della Fondazione Eranos e Claudio Berger dell'Elisaron. Venerdì

21 settembre toccherà invece a "I fantasmi del Monte", con la storica Esther Tisa Francini del Museo Rietberg di Zurigo, il clown Dimitri e sua moglie Gunda. Il 5 ottobre sarà poi la volta de "La montagne de la vérité", serata in francese e in italiano con il dr. Kay Nosschis. In programma anche "Armand Schultess – j'ai le téléphone" il 19 ottobre, un documentario su Harald Szeemann il 9 novembre e "Il Monte di Hetty" il 23 novembre.

Ad arricchire la rassegna documentaria prodotta dalla Fondazione Monte Verità altri nove appuntamenti in sintonia con il luogo e la sua storia, in collaborazione con diversi enti locali. Il programma dettagliato può essere consultato sul sito internet www.monteverita.org. Segnaliamo però, sabato 15 settembre alle 20.30, la performance sonora dell'installazione "Vibrations 2012" di Ferruccio Ascari a Casa Anatta, straordinariamente aperta per un mese prima dei lavori di restauro, in collaborazione con il Museo comunale d'arte moderna di Ascona, il Teatro San Materno e l'artista audiovisivo Guy Bettini.